

C.E.M.E.A. del Piemonte
Società Cooperativa Sociale
Via Sacchi n. 26
10128 Torino

MARCA DA BOLLO € 16.00*	<p>* Il/La sottoscritt/a chiede altresì l'esenzione dall'imposta di bollo:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B, articolo 27 bis e successive modifiche previste dal comma 646 della legge 145 del 30/12/18 (organizzazioni non lucrative di utilità sociale - O.N.L.U.S. nonché Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fini di lucro riconosciuti dal C.O.N.I.);<input type="checkbox"/> ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B articolo 16 (Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, Comunità montane);<input type="checkbox"/> ai sensi del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8, le associazioni/organismi di volontariato (di cui alla Legge 286/91) iscritti nei registri istituiti dalle Regioni;<input type="checkbox"/> ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8, le O.N.G. (di cui alla Legge 49/97);<input checked="" type="checkbox"/> ai sensi del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10 comma 8, le cooperative sociali (di cui alla Legge 381/91);<input type="checkbox"/> ai sensi del D.Lgs 117/2017, art. 82, comma 5 (di cui alla Legge 106/2016), Codice del Terzo Settore.
--	--

- Al Presidente della Circoscrizione 2
- Alla Dirigente di Area della Circoscrizione 2
Strada Comunale di Mirafiori, 7 – Torino

**OGGETTO: ISTANZA DI CONCESSIONE LOCALI PER PERIODO
RICORRENTE O CONTINUATIVO**

PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOINDICATA INIZIATIVA:

(titolo progetto/attività) Centro Per le Famiglie ALLOGGIO 4

la sottoscritta FLETTA Armanda Cinzia ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

1. di essere nata a [REDACTED]) il [REDACTED]
(codice fiscale del/della richiedente [REDACTED])
2. di essere residente a [REDACTED] in via [REDACTED]
Cap [REDACTED]. Comune Torino Prov To
Tel. [REDACTED] Cell. [REDACTED] e-mail [REDACTED]
3. di essere Rappresentante/Presidente/Legale rappresentante di
CEMEA del Piemonte soc. coop. Sociale
4. che l'indirizzo della sede legale dell'Ente/Associazione/Gruppo/Gruppo Consiliare è il seguente:

via Paolo Sacchi n. 26

cap 10128 Comune Torino Prov To

Tel. 011 541225 Cell. 3491986940 e-mail segreteria@cemeato.com

4.1 che l'indirizzo della sede amministrativa dell'Ente/Associazione/Gruppo/Gruppo Consiliare è il seguente ^{1(b)}:

Via n

cap Comune..... Prov

Tel. Cell.

f.a.x..... e-mail

5. che il Codice Fiscale – Partita I.V.A. dell'Ente/Associazione/Gruppo /Gruppo Consiliare è 05077930013

6. che l'Associazione si è costituita in data 8 Maggio 1986

- con atto pubblico
- scrittura privata autenticata
- scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate

7. che l'Associazione è iscritta:

al Registro Comunale delle Associazioni dal 13 giugno 2022 al n. 4694

8. che l'Associazione è iscritta:

- al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) SI NO
- nella sezione cooperative sociali - ONLUS al numero
- Altro

9. che l'Associazione non persegue finalità di lucro e che l'eventuale attività commerciale svolta dal richiedente non è preminentemente rispetto ai fini sociali dell'organizzazione ai sensi dell'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino;

I punti seguenti devono essere compilati solo nel caso di richiesta concessione locali a titolo gratuito

10. che l'Associazione rispetta quanto disposto dall'art. 6, comma 2, della Legge 122/2010 ^{2(c)};

11. di non aver effettuato richieste di finanziamento per tale iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, fondazioni od imprese private, nonché ad altre Circoscrizioni o al Comune di Torino;
oppure (in alternativa)

11.1 di aver inoltrato richieste di finanziamento per la medesima iniziativa a:
..... importo ^{3(d)}

12. che, nell'ambito dell'iniziativa proposta, non sono previste entrate proprie;
oppure (in alternativa)

^{1(b)} Dati da indicare solo se il recapito dell'Ente è diverso dalla sua sede legale

^{2(c)} c) La partecipazione ai propri organi collegiali, nonché la titolarità degli stessi, deve essere onorifica: ovvero può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ed in ogni caso, laddove previsti, i gettoni di presenza non devono superare l'importo di 30,00= Euro a seduta giornaliera.

^{3(d)} d) Indicare l'Ente al quale è stato richiesto il finanziamento per l'iniziativa: es. Ministeri, Istituti di Credito, Fondazioni, Imprese private (sponsor), altre Circoscrizioni, Comune di Torino..

12.1 che, nell'ambito dell'iniziativa proposta, sono previste le seguenti entrate proprie (e)

CHIEDE LA CONCESSIONE

(Compiare barrando la casella nella parte interessata)

X PER PERIODO RICORRENTE

(Per più di una volta in giorni o momenti stabiliti, anche non consecutivi e per un periodo determinato non superiore a tre mesi).

L'istanza deve essere inoltrata alla Circostrizione:

se a titolo gratuito almeno 45 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo
se a titolo oneroso almeno 25 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo .

PER PERIODO CONTINUATIVO

(In forma continuativa e comunque per un periodo di tempo non superiore ad un anno).

L'istanza deve essere inoltrata alla Circostrizione:

se a titolo gratuito almeno 45 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo
se a titolo oneroso almeno 35 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo

X A TITOLO GRATUITO

Le concessioni ricorrenti sono eccezionalmente gratuite quando si tratti:

- a) di progetti circoscrizionali realizzati da gruppi, Enti, Associazioni riferiti ad attività di assistenza e/o prevenzione rivolti alla popolazione residente nella Circostrizione, ed appartenenti alle fasce deboli e/o a rischio, contemplate nella vigente legislazione;
- b) di progetti culturali, sportivi e ricreativi che rientrino nelle competenze delle Circostrizioni, anche se realizzati a mezzo di gruppi, Enti Associazioni; detti progetti sono fatti propri dalle Circostrizione.
- c) di progetti proposti da gruppi, Enti e Associazioni ritenuti meritevoli di particolare interesse circoscrizionale.

Devono altresì essere sempre rispettate le seguenti condizioni:

- a. la pulizia del locale concesso venga assicurata dal concessionario;
- b. non sia necessaria la presenza di personale comunale per consentire le riunioni o le attività previste;
- c. si tratti di gruppi, Enti o Associazioni senza fini di lucro;
- d. siano svolte attività di interesse pubblico generale, che rientrino nei fini circoscrizionali, aperte alla libera partecipazione dei cittadini.

E' fatto comunque divieto di svolgere, in caso di concessione gratuita, attività che rientrino tra quelle contemplate dal decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/1983

"Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale".

A TITOLO ONEROSO

(Per le concessioni onerose da parte della Circostrizione sono previste le seguenti tariffe orarie:

a) Saloni (superiori a 30 mq.)

a1) con pulizia e presenza di operatore a cura della Circostrizione: **Euro 28,20;**

a2) senza pulizia e operatore (autogestiti): **Euro 14,50;**

a3) solo con la presenza di un operatore della Circostrizione o solo con la pulizia da parte della

Circostrizione: **Euro 21,20;**

b) Salette (inferiori a 30 mq.)

b1) con pulizia e presenza di un operatore a cura della Circostrizione: **Euro 14,50;**

b2) senza pulizia e operatore (autogestiti): **Euro 7,60;**

- ◆ a non smerciare alcun tipo di bevanda o di altro genere alimentare e a garantire la buona conservazione dei locali e degli arredi riconsegnandoli nelle stesse condizioni in cui si sono avuti;
- ◆ a non arrecare in alcun modo molestia alle attività della Circostrizione o ad altre attività ivi ospitate;
- ◆ a rifondere la Circostrizione in caso di sottrazioni, danni, deterioramento dei locali e attrezzature messe a disposizione a lui imputabili;
- ◆ a non apporre targhe o scritte all'esterno dei locali e di non apporre alcun avviso, cartello, manifesto od altro materiale pubblicitario senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- ◆ ad assicurarsi che non accadano nei locali più persone di quelle previste nella concessione;
- ◆ a custodire sotto la propria responsabilità il locale e gli arredi avuti in uso;
- ◆ a curare la pulizia e la sorveglianza dei locali;
- ◆ a sottoscrivere apposito verbale di consegna dei locali eventualmente concessi;
- ◆ ad assolvere, nei casi previsti, a tutti gli obblighi derivanti dalle norme vigenti in materia di diritto d'autore (diritti SIAE);
- ◆ ad assicurare che suoni e rumori, prodotti durante l'utilizzo dei locali, non siano uditi all'esterno, in particolare oltre le ore 22.00, come previsto agli articoli 44 e 45 del regolamento di Polizia Urbana del Comune di Torino.

SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ

- civile, penale e patrimoniale per gli eventuali danni arrecati che possono derivare a persone o cose limitatamente all'uso dei locali, degli impianti e delle attrezzature eventualmente presenti, provvedendo, se del caso a dotarsi di idonea copertura assicurativa, esonerando la Circostrizione da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

La presente istanza deve necessariamente essere corredata dei seguenti allegati:

- X Scheda progetto (all. 1);
- X Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 N. 445 e s.m.i. (all. 2)
- X Copia fotostatica documento di riconoscimento in corso di validità del Presidente:
 - Certificato di attribuzione del Codice Fiscale e/o Partita IVA rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
 - Copia fotostatica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto debitamente registrati oppure, nel caso in cui tale documentazione fosse già agli atti della Civica Amministrazione;
- X dichiara che l'Atto Costitutivo e lo Statuto sono già in possesso della Civica Amministrazione presso l'ufficio Registro delle Associazioni Città di Torino;
- X Dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 (solo per le Associazioni e per le istanze a titolo gratuito):
 - X Curriculum dell'Associazione/Ente;
 - X Relazione sull'attività precedentemente svolta (solo per le Associazioni che hanno già usufruito di precedenti concessioni);
 - eventuale altra documentazione ritenuta utile

Informativa Privacy Protezione Dati Personali (Regolamento UE 679/2016)

I dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento UE Generale sulla Protezione Dati (GDPR). L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del GDPR è disponibile sul sito della Circostrizione 2:

<http://www.comune.torino.it/circ2/privacy>

Il/la Presidente/ Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

C.E.M.E.A. del Piemonte
Società Cooperativa Sociale
Via Sacchi n. 26
10128 Torino

Torino, 13 settembre 2024

TITOLO DEL PROGETTO	Centro per le Famiglie ALLOGGIO 4
DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI PROGETTO DETTAGLIATO	<p>DEFINIZIONE DELL'AZIONE PREVISTA</p> <p>Il modello organizzativo-gestionale</p> <p>Il nostro modello gestionale ed educativo si articola su tre assi:</p> <p>1) valorizzazione dello spazio/tempo della relazione. Lo scambio ed il confronto di esperienze tra adulti, bambini ed educatori di riferimento sono essenziali. Ha così un ruolo chiave la "cultura della narrazione", in una logica di ascolto e co-costruzione del sapere genitoriale e dell'esperienza dell'infanzia. La dimensione dell'accoglienza è centrale e si traduce nella cura degli ambienti, nella proposta di attività ma soprattutto nella consapevolezza di essere "guide silenti", sostegni non invasivi ma riferimenti rassicuranti. L'idea è di vivere una situazione di incontro quale esperienza nello stesso tempo "libera" e "guidata".</p> <p>2) Ci proponiamo di generare processi di empowerment: esso è un processo di aumento dell'autoefficacia di ogni individuo dentro ad un gruppo attraverso lo scambio delle riflessioni circa la propria realtà per superare le difficoltà attraverso modifiche sia organizzative sia informali della propria esperienza. E' anche il processo di ampliamento (attraverso il miglior uso delle proprie risorse attuali e potenziali acquisibili) delle possibilità che il soggetto può praticare e rendere operative e tra le quali può quindi scegliere. In questo progetto si traduce in due prospettive: a) condividere esperienze educative di genitorialità tra adulti scambiando informazioni ma anche criticità (mutuo aiuto); b) crescere coi propri figli in una dinamica educativa "aperta". In questo senso, sia per i genitori che per i bambini empowerment significa tirar fuori le proprie capacità, imparare a scegliere, apprendere ad essere flessibili, non giudicanti, più sensibili a modelli non consumistici.</p> <p>3) Infine lo scopo è di elaborare progetti educativi e di attività che costruiscano ponti tra il mondo degli adulti e quello dei bambini. Non si tratta né di proporre un modello adultocentrico né un modello puerocentrico. Piuttosto occorre far incontrare gli adulti attorno ai bisogni dei bambini usando certamente il gioco come strumento principale di azione (attraverso il quale il bambino nella prima infanzia ha la possibilità di conoscere, interiorizzare e rielaborare la realtà che lo circonda stimolando le proprie potenzialità cognitive, sociali, motorie, affettive). Al tempo stesso occorre far riflettere gli adulti sul significato, sul senso che l'ascolto dei bambini, la propria disponibilità verso i bambini assume per la qualità globale della propria vita di adulti, di cittadini inseriti in un dato contesto sociale, consapevoli sempre di più delle criticità proprie e della collettività stessa. Per i bambini è educativo poter stare a contatto con adulti interessati al loro mondo, contenti di condividere con loro esperienze ludiche e sociali nuove, di manifestarsi come creativi e curiosi in un contesto di tolleranza e ricerca comune.</p> <p>Obiettivi e metodologie</p> <p>Il servizio si rivolge a nuclei familiari con bambini <u>da 0 a 6 anni</u>. Gli obiettivi del progetto si definiscono in risposta a tre esigenze</p>

fondamentali: 1) Il bisogno dei bambini di **incontrare coetanei** e sperimentare con loro momenti di gioco, di socializzazione, di apprendimento di esperienza di vita in comune. 2) Il bisogno dei genitori, o di chi accudisce il bambino (nonni, baby sitter, educatori, ecc.), di **avere un punto di riferimento** qualificato sul territorio al quale potersi rivolgere per le esigenze educative dei bambini e per il bisogno di confronto e sostegno genitoriale. 3) Il bisogno di riunificare le competenze e le informazioni sull'infanzia in un luogo che si faccia promotore di dibattito e di dialogo in questo campo. Questi obiettivi cercano di rendere operativi, **dal punto di vista dei bambini**, obiettivi generali quali:

- a) favorire lo sviluppo delle loro capacità cognitive, motorie e relazionali
- b) proporre forme diversificate di esplorazione dell'ambiente materiale e culturale
- c) permettere forme di socializzazione e di autonomia in gruppi allargati
- d) offrire opportunità d'integrazione per bambini portatori di problematiche di disagio e favorire processi di prevenzione.

Dal punto di vista della famiglia, ci proponiamo di:

- a) favorire il confronto per l'elaborazione di forme di sostegno concreto alla genitorialità;
 - b) incrementare la cultura del "mutuo aiuto" e della cooperazione nella condivisione di esperienze, problemi e prospettive educative atte a consolidare il ruolo genitoriale
 - c) sperimentare situazioni costruttive per determinare benessere e fiducia nelle proprie capacità e potenzialità.
- In base a questi obiettivi sono rilevabili alcuni sotto-obiettivi:
- 1) sperimentare modelli di rapporto interpersonale fondati sul rispetto, l'ascolto, il dialogo, la cooperazione;
 - 2) favorire spazi d'autonomia intesa come risultato di un quotidiano processo di responsabilizzazione e acquisizione di maggiore diversificazione delle capacità personali e sociali dei bambini e delle loro famiglie;
 - 3) ampliare i sistemi di relazione dei soggetti coinvolti, modificando l'uso del tempo e degli spazi;
 - 4) elaborare progetti che stabiliscano un nuovo rapporto con l'ambiente in maniera da sviluppare processi di adattamento, iniziativa e prevenzione;
 - 5) permettere ai bambini ed agli adulti di praticare attività che tengano conto dei loro reali bisogni ed interessi, che valorizzino le loro potenzialità per una migliore conoscenza di sé, degli altri, della realtà.

La pedagogia del progetto come metodologia principale

L'attività e l'agire in comune in un contesto ludico di cooperazione tra bambini e genitori saranno i cardini della programmazione didattica del Centro. Per i CEMEA l'attività è: a) **funzionale**, essa fa funzionare tutte le potenzialità biologiche e psicologiche dell'individuo. b) **operativa**: agendo si opera un cambiamento sia del reale, sia delle strutture del proprio pensiero; c) **progettuale**: ha una direzionalità, una intenzionalità, un senso; d) è **un'esperienza personale**: una nuova conoscenza non si integra

alle precedenti per costituire un sapere se non si ha un impegno personale.

"Lavorare per progetti" è il nostro riferimento operativo metodologico per la "programmazione didattica" proposta. Le attività non vanno "imposte", ma **co-progettate** in base ad una dinamica di ascolto e di coinvolgimento dei bambini e dei genitori. Proprio per garantire una "varietà di opportunità educative". Schematicamente, per noi, ciò significa rispettare alcune tappe fondamentali:

1) Sensibilizzazione: ogni attività deve prevedere un momento di conoscenza del gruppo, delle persone, delle possibilità e, soprattutto, degli interessi e dei bisogni dei partecipanti. **2) Negoziazione:** è una fase di passaggio tra l'immaginazione e la realtà. Si tratta verificare se le ipotesi formulate sono realizzabili, quali debbano essere i tempi, gli spazi, gli strumenti da utilizzare, per superare la fase di un semplice inventario e passare alla concretizzazione.

3) Realizzazione: è il momento in cui il gruppo e le persone sperimentano l'organizzazione del lavoro, si confrontano con difficoltà o bisogni di competenze, con la modifica del percorso scelto.

4) Socializzazione: qui si intrecciano due livelli: uno di valutazione da parte chi è stato protagonista dell'attività ed uno di possibile apertura ad altri gruppi, altre realtà in vista della riprogettazione di nuove forme di attività.

2. Le attività del Centro

Le attività quotidiane saranno strutturate attorno ad "angoli di attività" che permettono l'integrazione di momenti fissi e strutturati di incontro e di situazioni più flessibili di relazione, oltre che l'attività libera e/o strutturata dei bambini e delle famiglie. Il Centro è organizzato partire da una grande stanza in cui gli angoli sono appunto la modalità della sua strutturazione. La proposta già sperimentata è di rendere lo spazio polivalente, suddiviso in angoli di attività (in modo che sia flessibile la sua gestione in base all'accoglienza di bambini 0-3 oppure 3-6 anni)

Noi proponiamo una strutturazione di "angoli di attività", che rappresentino la struttura di riferimento per l'accoglienza, sono: SPAZIO PSICOMOTORIO - ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE - LETTURA E GIOCO TRANQUILLO- GIOCO SIMBOLICO- SPAZIO DEI GENITORI.

La strutturazione dello spazio, come detto, è la base per un'accoglienza calda e sicura di bambini e genitori, ed è la testimonianza della cura degli operatori per fornire gli strumenti di partenza per le attività comuni. Gli "angoli di attività", che lo identificano, sono così il primo stimolo per strutturare dei Laboratori. La nostra organizzazione propone dei laboratori settimanali della durata di max 1 /1,5 h per le diverse fasce d'età. I singoli laboratori hanno una dimensione di "Percorso" della durata di 3/4 incontri al massimo per poter dare una certa continuità all'attività e fornire elementi di verifica più chiari. I bambini non sono obbligati a partecipare al ciclo di laboratori se questi dovessero risultare non graditi: si tratta di "proposte" che devono favorire l'emergere della **progettualità condivisa tra genitori ed educatori**. L'orario di svolgimento del laboratorio verrà fissato di concerto coi genitori che sono coinvolti nella gestione delle attività.

	<p>1.LABORATORIO DELL' "IMMAGINE E DELLA GRAFICA" Gli Obiettivi generali del Laboratorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stimolare la possibilità di elaborazioni immateriali e fantastiche della mente • assegnare un significato comunicabile ad una sfera della propria esperienza • produrre, così, segni e simboli testimoni di un percorso personale condiviso tra adulti e bambini <p>2. LABORATORIO DELLA "LETTURA E DELLA NARRAZIONE" Se ascoltata e stimolata la parola è strumento "evolutivo" oltre che di attivazione intellettuale, contatto, dialogo, confronto, occasione di gioco, senza sottovalutare la dimensione fantastica, meravigliosa che la fiaba implica.</p> <p>3.IL LABORATORIO DELLA "MANIPOLAZIONE MATERIALI DIVERSI" Il Laboratorio sarà diversificato a seconda della fascia d'età. Prevede percorsi d'attività attorno a materiali quali: Manipolazione farine alimentari- manipolazione della "pasta e sale" - manipolazione della creta- preparazione e manipolazione della "carta", l'uso di materiali quali: stoffa - imbottiture – lana, ecc.</p> <p>4.LABORATORIO DELLA "MUSICA E DEL SUONO" Per proporre messaggi e forme di comunicazione che mobilitano aspetti della personalità non sempre valorizzati: la voce, ma anche la capacità di reggere il silenzio, il corpo in movimento, ma anche il piacere dello stare emotivamente accanto agli altri ad ascoltare...</p> <p>5. L'EDUCAZIONE AFFETTIVA Lo scopo è mettere i bambini in condizione di essere attivi, iniziare ad esprimere la complessità delle proprie emozioni, sperimentare comunicazione diversificata per favorire processi di distanziamento e decentralizzazione dei conflitti. Percorsi pensato per i bambini oltre i 2 anni.</p> <p>6. ALTRE ATTIVITA' COI GENITORI Tutte le attività sopra indicate si rivolgono a genitori e bambini insieme. Nella logica del nostro progetto e servizio è utile organizzare anche delle attività specifiche per i genitori.</p> <p>a. PRIMI PASSI. Genitori si diventa: alla scoperta della prima infanzia Ciclo di incontri per un sostegno alla famiglia, creare maggiore consapevolezza sulla centralità del ruolo genitoriale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Io sono io Il diritto del bambino all'identità ed al rispetto 2. E tu a cosa giochi? Per un'identità di genere oltre gli stereotipi di genere 3. Un corpo per giocare. Per un'educazione al gioco 4. Mi vuoi bene? Capire il mondo emotivo del bambino 5. Nel loro piccolo s'arrabbiano Conflitti e aggressività 6. Me lo comprì? che giocattoli per i bambini da 0 a 6 anni 7. Genitori di corsa. Tempi e ritmi della vita quotidiana 8. Bambini disattenti ed iperattivi Cosa fare per loro?
--	--

GRUPPI DI ATTIVITA' E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI.

Nella prospettiva di aggregare i genitori in modo specifico, si è rivelato molto utile proporre laboratori "tra adulti" (specie nel caso di presenza di famiglie straniere) attorno a:

- ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (con stranieri)
- LABORATORI DI CUCITO - DI RICETTE DI CUCINA - PRATICHE MEDICINALI - LA STORIA DELLA CITTA' E DEL QUARTIERE - SCAMBIO DI FIABE, CANTI E FILASTROCCHE - QUOTIDIANITA' GENITORIALE (GRUPPI DI DISCUSSIONE) - CONCORSI DI PITTURA, FOTOGRAFIA, RACCONTI E POESIA.

**La risposta ai bisogni ed originalità e innovazione
PRESUPPOSTI ED ANALISI DELLA REALTA'**

Dalla famiglia alle famiglie: verso un modello pluralistico

La nostra realtà è caratterizzata da un fenomeno evidente: la differenziazione dei modelli di famiglia. Non si può più parlare di un "modello unico". La "cultura della famiglia" è oggi condizionata da un intreccio di fenomeni economici, etici e culturali che generano esigenze "familiari" molto differenziate. Tutto questo non significa che la famiglia si sia dissolta, come in modo un po' frettoloso sentiamo dire. Certamente è però vero che siamo dinnanzi ad una pluralità di esperienze che invitano le istituzioni pubbliche, i servizi a proporre opportunità di accoglienza, scambio, crescita e sostegno per le famiglie.

Dall'analisi ad una proposta nuova: integrare le famiglie nei

processi educativi

I "Centri per Bambini e Genitori" (alla cui gestione i CEMEA si dedicano dal 1999), fanno parte di un percorso più vasto che prevede la realizzazione di servizi integrativi...a completamento del panorama delle opportunità per la prima infanzia e le famiglie, inseriti in un sistema integrato di servizi...come luoghi di crescita...aperti alla costruzione di legami in una realtà allargata. Lo specifico è di offrire uno spazio capace "di accogliere in compresenza bambini e bambine nella fascia da zero a tre anni...oppure nella fascia da tre a sei anni e adulti che li accompagnano e condividono con loro l'esperienza". I bisogni che si definiscono ed emergono sono caratterizzati da una duplice valenza: quella di rivolgersi alla crescita dei bambini e quella di sostenere la genitorialità.

Il nostro progetto è diverso sia dai nidi che dai cosiddetti "baby parking" (dove il genitore delega), ma anche dalle "ludoteche" dove la centralità dell'intervento ruota giustamente attorno al bisogno di gioco del bambino. E naturalmente non è una scuola materna "ridotta".

In questo senso l'integrazione delle famiglie nella gestione dei servizi per l'infanzia non risponde ad un criterio "economicista" di risparmio, ma un progetto di ampliamento delle offerte sociali ed educative, dove lo scambio tra i soggetti coinvolti tende a costruire nuovi legami sociali e territoriali, a superare pregiudizi e diffidenze, ad elaborare esperienze comuni che "partono dal basso". L'idea è allora di costruire una "comunità educante". I servizi educativi si "aprono", mettendosi in gioco nel confronto reciproco dei modelli e delle esperienze diventando paradossalmente più "leggeri" e flessibili.

	<p>RICADUTE E COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO</p> <p>In primo luogo è lo stesso Centro a creare una ricaduta sulla vita delle persone rispondendo ad un bisogno di appoggio e sostegno genitoriale e pratico.</p> <p>Ma la ricaduta sta nella costruzione di reti sul territorio stesso. La "capacità di stare in rete" è direttamente proporzionale con il conseguimento di stati di agio dei fruitori della rete stessa. Le risorse con cui abbiamo stabilito e stabiliremo forme di contatto sono: 1) risorse connesse con la vita quotidiana dei destinatari; 2) risorse Pubbliche connesse con lo svolgimento del servizio; 3) risorse sia Pubbliche che Private connesse con la fruizione e la progettazione di attività integrate.</p> <p>Alla prima categoria appartengono "risorse" quali: il pediatra di base, reti di vicinato, servizi sanitari specialistici. Alla seconda categoria appartengono "risorse" quali: Servizi scolastici e/o formativi, Servizi socio-assistenziali (in generale), Servizi di NPI (per i casi richiesti), la Circoiscrizione, le agenzie di formazione degli educatori della prima infanzia (accoglienza Tirocinanti). Alla terza categoria appartengono "risorse" quali: spazi culturali, manifestazioni, laboratori esterni, associazioni di volontariato, la Cascina Giaione e Roccafranca della Città di Torino.</p> <p>L'attività di rete è dunque intesa in termini di collegamento con specifici servizi di territorio (ad esempio il Circolo Didattico Municipale per l'offerta a famiglie in lista di attesa dei nidi; le ASL nello specifico dei Consulenti Pediatrici e dei Servizi Sociali) per costruire un sistema integrato di servizi.</p>
<p>DESTINATARI</p> <p>- destinatari dell'iniziativa (fascia d'età e tipologia)</p> <p>- eventuale numero massimo di destinatari/partecipanti</p>	<p>Famiglie con bambini dagli 0 ai 6 anni</p> <p>È attesa la partecipazione /frequenziazione di circa 35 famiglie</p>
<p>TEMPI</p> <p>- data di inizio e di fine del progetto</p> <p>- periodicità dell'attività (giornaliera, settimanale, mensile etc)</p> <p>- date o momenti di attività accessorie o eventuali (es. giornata conclusiva)</p>	<p>Dal 30 settembre al 30 dicembre 2024</p> <p>2 pomeriggi di apertura settimanale: lunedì - mercoledì dalle 15.30 alle 18.30. dalle 18.30 alle 19 gli educatori si occuperanno del riordino e della pulizia dei locali</p> <p>E' prevista la chiusura nei giorni di festività nazionale</p>
<p>LUOGO</p> <p>spazi/strutture presso cui si svolgerà l'iniziativa</p>	<p>Spazi di via Poma 14 che saranno richiesti alla circoscrizione 2</p>
<p>COSTI PER I DESTINATARI</p> <p>(da compilare solo per le istanze a titolo gratuito)</p>	<p>L'accesso al servizio è gratuito</p>
<p>ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</p> <p>- denominazione e rapporti con l'ente</p>	

richiedente (cariche sociali rivestite, rapporti di lavoro/volontariato etc); - professionalità;	
REFERENTE	LA GANGA Elisa - mail: [REDACTED]

Verranno privilegiate le progettualità che prevedono la gratuità o la corresponsione di quote minime a carico degli utenti per la partecipazione alle attività offerte.

Data, 13 settembre 2024

Il Presidente / Legale Rappresentante

[REDACTED]
C.E.M.E.A. del Piemonte
Società Cooperativa Sociale
Via Sacchi n. 26
10128 Torino



CURRICULUM SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE
CEMEA DEL PIEMONTE

SEDE LEGALE Via Paolo Sacchi n. 26 – 10128 Torino

NATURA GIURIDICA società cooperativa sociale - ONLUS

Data di costituzione: 8 maggio 1986

Data inizio attività a Torino: 7 maggio 1991

Iscrizione all'albo regionale del volontariato Sì [] NO []

Numero di associati alla data attuale 39

Eventuale presenza di personale dipendente Sì [] NO []

In caso affermativo, numero dei dipendenti sede di Torino 34

Numero dipendenti di altre eventuali sedi 40

L'attività è svolta:

- nei confronti degli associati []

- nei confronti della generalità delle persone []

- possesso di licenza per la somministrazione alimenti e bevande Sì [] NO []

Caratteristiche delle finalità e dell'attività dell'Associazione:

I CEMEA propongono una visione dei percorsi e servizi educativi e formativi che associno l'azione alla riflessione, la teoria alla pratica. Si tratta di una scelta che corrisponde alla nostra intenzione di agire nella realtà e trasformarla con la nostra attività fatta di semplici gesti quotidiani, di attenzione e cura, di sguardi attenti e sostegni umili e concreti, per sviluppare serie politiche educative, sociali e culturali a favore dei bambini, delle donne, degli uomini più fragili. Il nostro scopo è lo sviluppo di una società in cui l'autonomia, la partecipazione, il senso civico, la solidarietà e il rispetto delle culture diverse ne siano gli elementi fondamentali. I CEMEA del Piemonte hanno sempre agito restando a stretto contatto con la realtà sociale, economica, culturale valorizzando il ruolo, la funzione dell'educazione e della cultura.

Pertanto la presenza sul territorio è uno degli elementi fondanti della nostra azione.

- Ogni essere umano può svilupparsi e trasformarsi nel corso della sua vita. Egli ne ha il desiderio e la possibilità.
- Non vi è che un'educazione. Si indirizza a tutti ed è di ogni momento.
- Ogni essere umano, senza distinzione di età, origine, convinzione, cultura, situazione sociale ha diritto al nostro rispetto.
- L'ambiente gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona.

- L'educazione si deve fondare sull'attività, essenziale per la formazione personale e l'acquisizione della cultura.
- L'esperienza personale è un fattore indispensabile per lo sviluppo della persona.
- La laicità come rifiuto del dogmatismo, dell'integralismo e di ogni forma di autoritarismo. I CEMEA difendono la laicità quale garanzia di uno spazio pubblico di partecipazione per tutti.

Descrizione delle attività ordinarie prevalenti:

area territoriale:

educativa territoriale e domiciliare volta al sostegno dei minori in difficoltà e alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia, diritto-dovere di visita per garantire i rapporti tra parenti e loro famiglie e i minori, sportello di ascolto presso le scuole del territorio urbano ed extraurbano volto a sostenere genitori e alunni ed anche professori, sostegno a portatori di disabilità a scuola, gestione centro per le famiglie, sportello di sostegno nelle scuole, gestione centro per ragazzi e ludoteche, gestione nidi d'infanzia, gestione centri estivi per bambini e bambine coordinamento pedagogico nidi di infanzia e scuole materne private

residenziale:

gestione comunità educative residenziali per minori e minori gravemente maltrattati, comunità genitore e bambino

Eventuali progetti svolti con il Comune di Torino o altre forme di collaborazione con altri enti pubblici:

- Organizzazione di Laboratori Didattici ed Educativi per la scuola e per i cittadini nell'ambito del Progetto "Crescere in Città" con laboratori rivolti a bambini dalla scuola Materna alla Scuola Primaria. I Laboratori hanno coinvolto 50 classi su attività musicali, ludiche, espressive, di scoperta della città, scrittura e lettura, costruzione di giochi e giocattoli, gestione dei conflitti.
- Gestione di servizi per la prima infanzia: nido "Bimbi Entrate" per conto dell'Agenzia delle Entrate con posti riservati per i bambini di famiglie del Comune di Torino
- Gestione di Ludoteche in convenzione con la Città di Torino (Servizi Educativi e Direzioni Didattiche dei territori interessati). In particolare: Ludoteca "Aquilone" – Ludoteca "Drago Volante" – Ludoteca "Agorà" – Ludoteca "Crimela" – Ludoteca "San Giocondo". Le Ludoteche propongono attività per bambini 0-5 e per bambini 6-14 anni. Nella Ludoteca Drago Volante ed Agorà sono attivi anche due "Sportelli per le Famiglie" attività da CEMEA con funzione di informazione e orientamento.
- Gestione laboratorio di lettura per l'infanzia "La Filastrocca" a Torino. Attivo da molti anni esso è una struttura offerta dai CEMEA alle famiglie aperta una volta alla settimana e su appuntamento per le scuole, e sita in Via Pigafetta 56.
- Servizio "Spazio Non solo Mamme" (Progetti di Cultura Circolare): un progetto che si è sviluppato in collaborazione con l'Università di Torino (Scienze della Formazione), l'Ass. Gramsci e la Circostruzione 2 oltre che il CPIA3 "Tullio de Mauro" per il progetto di dello spazio di accoglienza per i bambini in età 0- 3 anni, figli delle mamme (per la maggioranza fragili e straniere) che frequentano il CPIA3.
- Progetto "Caleidoscopio": sempre in collaborazione con la Circostruzione 2 utilizzando i locali dell'Alloggio 4 di Via Poma 14 si è creato uno spazio per attività ludiche e sostegno scolastico per i bambini 6-12 anni (da gennaio a giugno 2022 per due pomeriggi alla settimana)
- Centro per le Famiglie Alloggio 4 (da luglio 2021)

- Servizi per la genitorialità (spazi di ascolto, gruppi di aiuto, sostegno psicologico, ecc.). In particolare è attivo il Progetto "Ti Ascolto" in collaborazione con il Comune di Volvera e con la Direzione Didattica di quella città per un servizio di Sportello e di attività formative / laboratori con le classi e con le famiglie.
- Gestione di servizi educativi di territorio per minori: il Servizio "Educativa Territoriale e Domiciliare" accreditato dalla Città di Torino e in partecipazione con Asl To1 e ASL TO2 per il sostegno a minori e famiglie. Il servizio è a disposizione di tutte le sedi dei 4 Distretti della città e segue oggi 46 minori, compresi i casi di Diritti di Visita.
- Servizi di Luogo Neutro e per la Mediazione. CEMEA gestisce il servizio di Luogo Neutro in convenzione con la città di Torino (Distretto Sud-Est), nonché il servizio di Luogo neutro presso il CSSAC del Chierese e presso il C.I.dis. Orbassano.
- Servizio di Sostegno Disabili presso l'IC "Palazzeschi" di Via Lancia 140, rivolto a 4 minori li inseriti e presso Liceo "Giordano Bruno" Via Marinuzzi 1, rivolto a due minori. In quest'ultimo caso è presente una nostra educatrice specializzata in Musicoterapia e Arte Terapia.
- Conduzione e la gestione di Centri Estivi presso la Città di Alpignano e di Venaria.
- Gestione servizi per la prima infanzia: nidi e micronidi (nido comunale di Miradolo di San Secondo di Pinerolo (To), nido comunale di Alpignano (To)
- Progetti di inserimento e sostegno ad alunni disabili nei diversi cicli scolastici
- Gestione comunità educative residenziali per minori 11- 17 anni in provincia di Asti (2) e in provincia di Alessandria (1)
- Gestione comunità genitore-bambino in provincia di Alessandria
- Scambi internazionali di giovani, servizi di consulenza, progettazione e supervisione (nell'ambito del progetto ERASMUS PLUS con CEMEA Normandia e Centre Social Bevans)

Eventuali esperienze maturate nella realizzazione di analoghe iniziative:

- Servizio "Spazio Non solo Mamme" (Progetti di Cultura Circolare): un progetto che si è sviluppato in collaborazione con l'Università di Torino (Scienze della Formazione), l'Ass. Gramsci e la Circostrizione 2 oltre che il CPJA "Tullio de Mauro" per l'allestimento di un progetto di creazione di uno spazio di accoglienza (dal lunedì al giovedì dalle 10.00 alle 13.00, Via Poma 14) per i bambini in età 0- 3 anni, figlie delle mamme (per la maggioranza fragili e straniere) che frequentano la scuola.
- Gestione laboratorio di lettura per l'infanzia "La Filastrocca" a Torino. Attivo da molti anni esso è una struttura offerta dai CEMEA alle famiglie aperta una volta alla settimana e su appuntamento per le scuole, e sita in Via Pigafetta 56.
- Spazio "Alloggio 4": in convenzione con la Circostrizione 2 abbiamo sviluppato un progetto di accoglienza per genitori e bambini (3-6 anni) con la finalità di creare uno spazio per la genitorialità condivisa in Via Poma 14. (da settembre 2021)

Note

Torino li 11 settembre 2023

Il Presidente/Legale Rappresentante

Firma

Via Saecchi n. 26
10128 Torino

ASSOCIAZIONE

CEMEA DEL PIEMONTE SOC. COOP. SOCIALE

RELAZIONE ATTIVITA' PRECEDENTEMENTE SVOLTAANNO 2022-2023

TITOLO DEL PROGETTO	Centro per le famiglie ALLOGGIO 4
ATTIVITA' EFFETTUATA	Coinvolgimento 12 famiglie già frequentanti dal 2021 il Centro, con figli dagli 0 ai 6 anni e avvicinamento di altre 8 famiglie Dal mese di novembre 2022 oltre alle mattine dedicate al normale funzionamento di Alloggio 4 con il Progetto Spazio Non Solo Mamme sono state accolte anche le madri frequentanti il CPIA3 ospite presso lo stesso edificio
DESTINATARI (FASCIA D'ETA' E TIPOLOGIA)	Bambine/i dagli 0 ai 6 anni e loro genitori o figure significative
NUMERO PARTECIPANTI	Il centro può ospitare fino a 30 persone
TEMPI -data di inizio e di fine del progetto -periodicità dell'attività (giornaliera, settimanal e, mensile etc) -date o momenti di attività accessorie o eventuali (es. giornata conclusiva)	Il progetto iniziato a settembre 2022 è terminato a giugno 2023

<p>REFERENTI DELL'ASSOCIAZIONE COINVOLTI NELLE ATTIVITA' E LORO RUOLO</p>	<p>FIETTA Armanda Cinzia Legale Rappresentante CEMEA del Piemonte soc. coop. Soc. LA GANGA Elisa referente del progetto in qualità di coordinatrice pedagogica/educatrice ROCCO Monica educatrice professionale DEL REGNO Alessandra educatrice professionale</p>
<p>COSTI PER I DESTINATARI</p>	<p>Tutte le attività sono gratuite</p>
<p>DICHIARAZIONE EFFETTIVO UTILIZZO LOCALI</p>	<p>I locali sono stati utilizzati per tutto il periodo richiesto. La richiesta di ulteriore utilizzo fino al dicembre 2023 non è stata possibile in quanto i locali sono stati pesantemente vandalizzati nel corso del luglio 2023</p>
<p>ALTRE INFORMAZIONI</p>	<p>La relazione della presente attività era stata inviata a suo tempo alla Circonscrizione, oltre che averne relazionato nel corso di una seduta congiunta della IV e V commissione circoscrizionale</p>

ALLEGARE OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE RITENUTA UTILE

Data 13 settembre 2024

Il Presidente/Legale Rappresentante



C.E.M.E.A. del Piemonte
Società Cooperativa Sociale
Via Sacchi n. 26
10128 Torino